



Diocesi di
Teano-Calvi



Diocesi di
Alife-Caiazzo



Diocesi di
Sessa Aurunca

Ambito Testimonianza e Vita cristiana

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLE CARITAS DIOCESANE

TEANO, 14 NOVEMBRE 2024

La conferenza stampa nasce dalla volontà congiunta del Vescovo S. E. Mons. Giacomo Cirulli e dei Direttori delle Caritas di Teano-Calvi, di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca di fare il punto sui progetti/attività in favore degli ultimi, dei poveri: attività ordinarie e straordinarie che oltre ad offrire servizi primari, sostengono il recupero sociale delle persone coinvolte attivando la funzione pedagogica della Caritas che si esplica inoltre attraverso l'educazione alla carità nei confronti della comunità ecclesiale e di quella civile.

Essa si colloca:

- 1. alla vigilia della IX Giornata Mondiale dei Poveri;*
- 2. in un momento di particolare riflessione sul tema della povertà, proposto da Papa Leone XIII nell'Esortazione apostolica Dilexi Te, pubblicata il 4 febbraio;*
- 3. ad un mese circa dalla pubblicazione dei nuovi dati Istat sulla povertà in Italia.*

Nel presente documento vengono illustrate a grandi linee gli impegni delle Caritas diocesane alla luce della natura di Caritas Italiana e della sua missione; e i servizi offerti sui territori di Teano-Calvi, di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca.

Per ulteriori approfondimenti e chiarimenti su singoli progetti/attività è possibile far capo ai Direttori.

La Caritas: dimensione nazionale e diocesana, impegni e finalità

Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana che ha il compito di **promuovere la testimonianza della carità**, cioè l'amore concreto per il prossimo.

Nata nel 1971, per volontà di Paolo VI, in pieno spirito di rinnovamento proprio del Concilio Vaticano II, da allora Caritas Italiana accompagna le Caritas diocesane con interventi a supporto della testimonianza di donne e uomini *di buona volontà* che si attua "in forme consone ai tempi e ai bisogni" (art.1 dello Statuto). La carità non è statica, ma è attenta al cammino della Storia e della società. Questo richiede sguardo attento ai territori, alle esigenze delle categorie sociali più fragili che abitano in essi o che vi transitano momentaneamente. Tale esigenza è coperta dall'impegno delle Caritas diocesane e parrocchiali, sentinelle sulle povertà e testimoni del Vangelo attraverso l'impegno concreto nei luoghi di vita.

Nella prospettiva della testimonianza della carità, Caritas (Italiana e le esperienze diocesane) svolge la sua **funzione pedagogica**, volta allo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia

sociale e della pace con particolare attenzione alle persone e alle realtà più vulnerabili; pertanto il “fare” della Caritas si configura sia come sostegno alle povertà materiali e morali, sia come supporto e formazione in un processo di passaggio da una condizione di bisogno ad una di reintegro sociale e recupero della dignità (ad es. sono i casi di coloro che tramite la rete Caritas seguono percorsi specifici di accompagnamento psicologico e orientamento lavorativo, o formazione scolastica).

I compiti di Caritas (dall’art. 3 dello Statuto di Caritas Italiana)

Tra i compiti di Caritas: la collaborazione con i Vescovi nel promuovere localmente l’animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà; coordinare le iniziative e le opere caritative di ispirazione cristiana; organizzare interventi di emergenza in caso di calamità naturali (Caritas Italiana agisce in Italia e all’estero e coinvolge le Caritas diocesane che a loro volta si fanno promotrici sui territori di azioni di solidarietà). Questo impegno, localmente, si traduce in interventi mirati a sanare esigenze territoriali. Tra i compiti anche studi e ricerche sulle povertà, la promozione del volontariato e l’educazione al volontariato, la sensibilizzazione dell’opinione pubblica sui problemi del Terzo Mondo e delle povertà ‘locali’.

Nelle Diocesi dell’Alto Casertano

Le Caritas delle Diocesi di Teano-Calvi, di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca, sotto la guida del Vescovo Giacomo Cirulli, operano sui territori a partire dall’ascolto e dalla lettura dei bisogni delle persone. Una serie di filtri (strutturati e articolati) consentono di entrare in contatto con i bisogni effettivi delle fasce più deboli attraverso i seguenti canali:

- Richiesta di aiuto ai Centri Caritas diocesani o parrocchiali (anche tramite numeri di telefono dedicati);
- Accesso ai Centri di Ascolto diocesani o parrocchiali;
- Contatto diretto dei volontari caritas parrocchiali con famiglie bisognose o singoli;
- Passaparola tra membri della comunità ecclesiale e civile;
- Contatto tra Caritas diocesane e/o parrocchiali con altre associazioni di ispirazione cristiana o laica, con Comuni ed Assistenti sociali, con ASL territoriali, con Medici di medicina generale.
- Contatto tra sacerdoti e singoli/famiglie bisognosi.

Sistema OSPOWeb

Le Caritas di Teano-Calvi, di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca si avvalgono del sistema OSPOWeb, software per la raccolta dati relativa alle persone in difficoltà che accedono ai Centri di Ascolto, avamposto di ogni servizio offerto. Il sistema consente di mettere in rete (a livello diocesano) i dati forniti e di censire ed aggiornare i casi presi in carico. Caritas Italiana

fornisce tale servizio (gratuito), previa sottoscrizione e approvazione del sistema di regolazione della privacy. Poiché tali dati son inseriti e trattati a mezzo di una piattaforma tecnologica gestita dalla Caritas Italiana, il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 196/2003 è di fatto Caritas Italiana, nella persona del Direttore don Francesco Soddu.

Il volontariato in Caritas

Sia a livello diocesano che a livello parrocchiale le Caritas si fondano sull'impegno di volontari che, previa formazione e aggiornamenti costanti offerti da Caritas italiana e Caritas diocesane, offrono tempo e competenze per concretizzare *l'impegno della carità* secondo il Vangelo. Nel caso specifico delle Diocesi dell'Alto casertano, tale formazione e preparazione spirituale avviene anche in forma comunitaria. Il prossimo 16 novembre, alle 18.00, in occasione della IX Giornata Mondiale dei Poveri, il vescovo Giacomo Cirulli conferirà il Mandato ai direttori delle Caritas nella Cattedrale di Sessa Aurunca.

Molteplicità di esigenze e di servizi. La collaborazione tra le tre Caritas

Nel servizio concreto della carità, le Caritas diocesane di Teano-Calvi, di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca oggi realizzano il loro impegno a partire da esigenze diverse subordinate ai bisogni delle fasce più deboli e soprattutto alla loro identità culturale e sociale (presenza di stranieri e di minori stranieri, richiedenti asilo, residenti in povertà assoluta, famiglie con disabili e basso reddito, cittadini senza titolo di studio, detenuti o cittadini con “messa alla prova”, richieste di lavoro e di formazione scolastica, ecc....): questa diversità ha consentito di strutturare progetti ed interventi ad hoc di seguito elencati, che nel caso delle **Caritas dell'Alto casertano si supportano vicendevolmente nell'offerta di servizi: ogni Caritas diocesana, infatti, offre disponibilità di servizi per le emergenze provenienti dall'intero territorio interdiocesano.**

8xMille

Gli interventi/progetti delle Caritas diocesane sono realizzati con i fondi 8xMille che la Chiesa Cattolica assegna alle Diocesi Italiane. Nella ripartizione delle somme 8xMille un capitolo è dedicato agli *Interventi caritativi*. A queste somme, si aggiunge l'ulteriore disponibilità delle Diocesi e la generosità dei cittadini e/o spontanee donazioni di significativo valore.

Sui Territori, l'impegno delle Caritas diocesane

Nota: tutti i servizi, pur con sede in un Comune preciso, sono rivolti all'intero territorio diocesano di riferimento (e per la collaborazione già citata, vivono l'esperienza di apertura alle esigenze del territorio interdiocesano).

CARITAS DI TEANO-CALVI

Case della Carità di Pignataro Maggiore (che ospita anche la sede della Caritas ed i suoi uffici amministrativi) e di **Mignano Monte Lungo**, i cui servizi le esigenze delle popolazioni del territorio interdiocesano, (Diocesi di Alife-Caiazzo e di Sessa Aurunca).

In esse si sono concretizzate e si realizzano le seguenti *“Opere Segno”*.

Progetto “Apri Ucraina”.

Nel 2022 la Caritas diocesana aderisce al progetto di Caritas Italiana “A.P.R.I. Ucraina per l’ospitalità residenziale e la scolarizzazione dei minori presso la Casa della Carità di Pignataro Maggiore, che ha accolto 27 nuclei familiari di profughi (madri e figli); l’ospitalità si è protratta fino al 2023 portando alla stabilizzazione in Italia di 20 famiglie.

Convenzione Prefettura Caserta

A seguito di convenzione fra la Caritas e la Prefettura di Caserta è stata data piena ospitalità presso le due Case a circa 600 migranti in cerca di asilo nel periodo 2023/2024. A tutti è stata garantita assistenza sanitaria e la fornitura di abbigliamento e di beni di prima necessità. Circa 50 migranti sono stati accompagnati ad un lavoro stabile presso imprese del territorio, giungendo alla piena indipendenza economica ed abitativa.

Progetto “Abitare Insieme”

Cofinanziato da Caritas Italiana con i fondi 8x1000, iniziato nel 2024 e tuttora in corso.

Oltre all’integrazione delle principali attività svolte dalle Case, il progetto prevede corsi di qualificazione professionale finalizzati all’avviamento al lavoro dei beneficiari. Per il 2026, nel solco della sollecitazione di Papa Leone XIV per il raggiungimento di una vera “ecologia integrale”, il progetto prevede azioni di sensibilizzazione delle comunità ecclesiali, territoriali ed economiche sui temi in parola.

Corridoi Umanitari e Lavorativi

La recente adesione della Caritas al progetto “Corridoi Umanitari e Lavorativi” finanziati anch’essi attraverso l’8x1000 consente la presa in carico per il 2025/2026 presso la Casa di Pignataro di 6 nuclei familiari, composti da un totale di 18 persone, anche persone vulnerabili e minori, per la massima parte di origine irachena e provenienti da Caritas Giordania.

I principali servizi offerti ordinariamente dalle Case della Carità di Pignataro Maggiore e Mignano Monte Lungo:

Sportello Antiviolenza, per l’assistenza di persone in codice rosso segnalate da istituzioni e associazioni locali.

Assistenza legale ai migranti per il conseguimento della documentazione amministrativa necessaria al rilascio del permesso di soggiorno ed alla formazione e preparazione per l’audizione innanzi alla Commissione Territoriale di Caserta.

Mensa solidale, che fornisce pasti (pranzo e cena) giornalieri, sia agli ospiti delle Case che ad un numero di utenti che accede esclusivamente per questo motivo.

Assistenza sanitaria e psicologica, anche con distribuzione gratuita di farmaci e, in caso di bisogno, l'eventuale sostegno psicologico.

Corsi di lingua italiana e di formazione per avviamento al lavoro, sia per italiani che stranieri, anche in sinergia con gli istituti riconosciuti dalla Regione Campania e dal Ministero dell'Istruzione.

Servizio docce e lavanderia, sia agli ospiti delle Case che ad un numero di utenti che accede esclusivamente per questo motivo.

In programma 2025/2026, con la collaborazione di personale medico e ed enti formativi:

Giornata di prevenzione per la patologia diabetica;

“Giornata Rosa” per lo screening e la prevenzione delle **patologie ginecologiche e del seno;**

Giornata “Un cuore per amico” per lo **screening** e la prevenzione delle **patologie cardiache;**

Giornata per la sensibilizzazione sul tema dell'**autismo infantile;**

“Giornata del Respiro” dedicata all'attività di screening spirometrico e all'effettuazione di patch test per la prevenzione e la cura delle patologie respiratorie e delle allergie;

Giornata “Dona la vita” realizzata in collaborazione con AVIS e finalizzata alla donazione e raccolta di sangue.

CARITAS DI ALIFE-CAIAZZO

Centro di Ascolto, a Piedimonte Matese, in collaborazione con il Centro diocesano per la Famiglia “Mons. Angelo Campagna eroga assistenza medica e psicologica gratuita fornita da medici e professionisti).

Il Centro di Ascolto punta sulla rete della solidarietà; è fulcro degli interventi caritativi di volta in volta strutturati (interventi economici a supporto delle spese domestiche, sanitarie, di studio; supporto psicologico e morale): in esso confluiscono coloro che richiedono aiuto, le Caritas parrocchiali e i sacerdoti portavoce dei bisogni del territorio, i Servizi Sociali e i referenti ASL locale, i cittadini intenzionati a donare beni in favore degli ultimi.

“Guardaroba Peter Pan – Ero nudo e mi avete vestito”, a Piedimonte Matese.

Nato grazie alla raccolta di vestiario nuovo donato da cittadini ed esercenti, di recente è stato potenziato e riorganizzato grazie ai fondi 8xMille; alcuni beni in esso raccolti provengono dal rilascio di sequestri, quindi per espressa volontà di Guardia di Finanza e/o Comuni. Al suo interno capi di abbigliamento invernale/estivo per adulti e bambini (casual e cerimonia), accessori, calzature, intimo, materiale scolastico. La distribuzione dei beni avviene attraverso le Caritas parrocchiali sulla scorta di dettagliate richieste da parte delle persone in difficoltà. Ad oggi il *Guardaroba* offre supporto anche alle Caritas di Teano-Calvi e di Sessa Aurunca. Per il prossimo futuro è in programma un ulteriore potenziamento del servizio in collaborazione con Caritas Italiana e con il supporto dei fondi 8xMille.

Progetto “Studiare, un diritto di tutti”

Donazione di kit completo di materiale scolastico (quaderni, zaini, astucci, colori...) a bambini di scuola primaria e secondaria di primo grado appartenenti a nuclei familiari con disagio economico. Realizzato con il supporto della Comunità civile coinvolta nell'appello a partecipare con donazioni.

Progetto “Ero malato e siete venuto a trovarmi”, ospedale Civile Ave Gratia Plena di Piedimonte Matese.

Dalla collaborazione con la *Pastorale della Salute* della Diocesi di Alife-Caiazzo, la Caritas offre aiuto materiale a degenti con particolari bisogni economici (spesso si tratta di stranieri) ricoverati presso la struttura sanitaria di Piedimonte Matese offrendo abbigliamento e prodotti per l'igiene relativamente al periodo di permanenza in ospedale.

“Germogli di Speranza”

Rubrica on-line sui canali social della Caritas Diocesana (Facebook ed Instagram).

Nata nel 2025, propone riflessioni spirituali e brevi approfondimenti psicologici e sociali. Il lavoro è frutto della sinergia con il Monastero di Ruviano, il Consultorio diocesano per la Famiglia, i giovani che frequentano la Biblioteca Diocesana e la testata diocesana Clarus. Un'iniziativa ideata, in linea con la funzione pedagogica della Caritas, grazie alla consapevolezza acquisita nel corso degli ascolti, delle condivisioni e degli interventi di carità di offrire orizzonti nuovi di pensiero e di sentimento in un contesto di oscurità esistenziali, frutto di una negatività legata alle cronache nere, alle guerre, all'incertezza sociale, lavorativa e affettiva.

In itinere

È in atto un **percorso formativo** rivolto agli operatori delle Caritas parrocchiali sull'importanza dell'ascolto, sulle dinamiche di accoglienza, sull'immissione dei dati nella piattaforma interna di Caritas Italiana Ospoweb.

In programma nel 2026

Progetto “Vince chi smette” di Caritas Italiana. In programma una campagna di sensibilizzazione contro la pratica dell'azzardo.

CARITAS DIOCESI DI SESSA AURUNCA

Mensa “Pane quotidiano”, a Mondragone.

Vero fulcro dell'attività caritativa nella Diocesi di Sessa Aurunca, nata nel 2015 durante il Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco: segno che dava o ancora offre concretezza al passo evangelico “Avevo fame e mi avete dato da mangiare”,

Accoglie circa ottanta persone divise in due turni coperti da un cospicuo numero di volontari.

Non è soltanto un luogo di distribuzione dei pasti, ma uno spazio di confronto e di ascolto, di scambio e di fraternità tra volontari e utenti dove oltre a soddisfare la fame di cibo, si fa di tutto per soddisfare il bisogno di umanità.

Centro di Ascolto “Shemà”, a Sessa Aurunca.

Luogo privilegiato, non tanto fisico quanto esistenziale, in cui s'intessono relazioni con i poveri. La Gestione del C.d.A. è ad appannaggio della Caritas diocesana e il responsabile è un membro dell'Equipe diocesana; collaborano due ragazzi del Servizio Civile Universale, a cui si aggiunge il supporto di circa cinquanta volontari. Chi vi accede non è soltanto accolto ma coinvolto – attraverso il confronto – nella ricerca delle soluzioni alla propria condizione di disagio.

Centro di Accoglienza “Le Querce di Mamre” (nato nel 2022), a Sessa Aurunca.

Nato in occasione dell'invasione russa nei territori ucraini, per dare ospitalità alla popolazione ucraina sfollata. Il progetto, “Apri Ucraina” venne realizzato in parte con l'aiuto di Caritas Italiana e in parte con fondi raccolti tra la popolazione. Il Centro dispone di 3 appartamenti per un totale di 10 posti letto. Al termine del progetto, quando non ci sono più state richieste di accoglienza, il Centro ha iniziato ad accogliere famiglie in difficoltà per periodi medio lunghi per favorire il benessere, l'autonomia, e per gli stranieri, l'apprendimento della lingua e la creazione di legami con la comunità locale. Ma si rivela anche luogo formativo e di crescita nella fede, nel rispetto delle diversità e delle culture.

Casa di prima accoglienza “La Casa di Betania”, a Mondragone.

Offre ospitalità fino a 6 persone; è rivolta a chi vive una situazione di disagio e di difficoltà dentro e fuori la famiglia. Questo tipo di accoglienza mira a realizzare progetti educativi individualizzati, volti alla promozione della maturità umana, affettiva, relazionale e genitoriale nonché di una adeguata autonomia individuale, lavorativa ed economica. Il soggiorno presso la Comunità è temporaneo e varia a seconda del progetto educativo convenuto tra l'Ente inviante, la Direzione della casa di accoglienza e la persona che chiede di essere ospitata. Preliminare ad ogni ipotesi di ingresso, è il passaggio presso i servizi sociali del comune di appartenenza e un colloquio con i responsabili della struttura di chiarimento e impegno reciproco.

In programma nel 2026

“Opera Segno” sovvenzionata da Banca Intesa in collaborazione con Caritas Italiana per l'istituzione di 2 ambulatori presso il Consultorio diocesano di Mondragone per far fronte alle esigenze sanitarie di coloro che non possono accedere al Servizio Sanitario Nazionale.

Progetti di animazione delle Caritas parrocchiali.